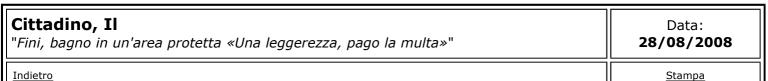
PRESSToday 28/08/2008



## RdB CUB PI

Vigili del Fuoco







Interni

Pagina 5



Val a versione PDF

Torna indietro

Prima Pagina

Economia

Esteri

Interni

Primo Piano

Agenda

Lodi

San Donato e San Giuliano

Sudmilano

Melegnano

Centro Lodigiano

Basso Lodigiano

Codogno

Casale

Lettere & Opinioni

Cultura & Spettacoli

Televisione

Sport

Scrivi alla redazione





Powered By:

www.lodionline.if

Per la pubblicità:

Cerca ne Il Cittadino:

Vai





Roma Si è immerse con le bombole in una zona vietata, attività scientifiche, tanto di tranne che per con accompagnamento dei Vigili del Fuoco. Legambiente punta il dito contro il presidente della Camera, Gianfranco Fini, immortalato in una serie di scatti fotografici mentre, a bordo un'imbarcazione dei Vigili del Fuoco, si prepara immergersi davanti l'isola di Giannutri, in una rigorosamente off limits. Più precisamente in un tratto di mare dove, come si legge sul sito del Parco nazionale dell'Arcipelago toscano, «sono vietati l'accesso, navigazione, la sosta, l'ancoraggio, la pesca e l'immersione». Tranne che non si tratti di attività scientifiche. In una lettera al presidente dell'Ente Parco, l'associazione ambientalista ha chiesto lumi sulla presenza, martedì pomeriggio, di un «noto politico italiano che occupa una delle più alte cariche istituzionali della Repubblica Italiana» «nella Zona 1 a protezione integrale davanti alla costa dei Grottoni Giannutri». Nel dettaglio Legambiente vuole sapere «se l'imbarcazione e i subacquei presenti nella zona 1 dell'area marina avessero il necessario nulla-osta del Parco e per quali attività di tipo scientifico e in base a quale progetto di ricerca approvato in precedenza dall'Ente Parco; chi fossero i

PRESSToday 28/08/2008



disponessero; quali eventuali iniziative siano state prese dal Parco per sanzionare l'imbarcazione e i sub nel caso non fossero autorizzati al transito, allo stazionamento ed all'immersione in zona 1 a Giannutri». Ma poco dopo la denuncia dell'immersione e il servizio fotografico, balzato immediatamente su tutti i maggiori siti web d'informazione, sono arrivate le scuse di Fini. «Non abbiamo alcuna difficoltà a commentare una colpevole leggerezza – ammette il portavoce, Fabrizio Alfano -. Pensavamo che l'immersione si svolgesse nell'area 2 dove immergersi è consentito. Conveniamo con il presidente dell'Ente Parco sul fatto che è inevitabile una sanzione amministrativa e sul dovere di pagarla".

